

Conto corrente con la Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO
In Montalcino e fuori L. 3.00
Un numero separato cent. 10
Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati
Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede « quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ELETTORI, la presente lotta amministrativa ha carattere spiccatamente politico.

Ne consegue che bisogna votare *tutti* e votare con rigido ossequio alla disciplina, alla concordia; votare le due liste come sono state concordate dal fascio dei partiti dell'ordine.

Le liste sono, accettabilissime perchè composte di elementi onesti e intelligenti, capaci di esplicare un'azione ricostruttrice, saggia, ordinata.

Eleggete dunque a Consiglieri comunali

- ANGELINI GUIDO
- ANGELINI UGO
- BACCINETTI GUIDO
- BIONDI SANTI GONTRANO
- CASTELLI GUIDO
- CROCCHI BINDO
- FARNETANI EMANUELE
- FERRETTI ANTONIO
- GRASSI EUGENIO
- GALASSI VINCENZO
- MARCONI CAMILLO
- MANTENGOLI FRANCESCO
- PERTICI PROCOPIO
- RICCI FERRUCCIO
- STEFANELLI VITTORIO
- TEMPERINI ANTERO

A Consiglieri provinciali votate i seguenti nomi:

- Prof. Comm. PIO COLOMBINI
- Cav. GIULIO GRISALDI TAIA
- UMBERTO ZINGONI

ELETTORI, voi certo non volete vedere le Amministrazioni degli Enti locali tramutate in centri di propaganda sovvertitrice. Volete anzi il provvido e ordinato svolgimento di esse per il bene di tutti.

Andate dunque alle urne, nessuno di voi le diserti perchè sarebbe tradimento e viltà. Andate alle urne, e, consapevoli del vostro dovere di buoni cittadini, date il voto ai candidati che qui vi presentiamo.

Montalcino, 30 Settembre 1920

Angelini Ugo e Guido. — Appartengono ad una delle migliori famiglie della città nostra. Non v'è stata utile iniziativa, opera di bene, che non abbia avuto da loro adesione e appoggio. Proprietari hanno mantenuto sempre cordiali rapporti con i loro contadini.

Biondi Santi Gontrano. — E' una giovane energia che si spende con vera competenza all'incremento delle sue possessioni campestri.

Ha belle qualità di mente e di cuore.

Crocchi Bindo. — Noto e stimato industriale di Torrenieri, uomo di larghe vedute, di forti ed utili imprese (nelle quali hanno impiego, e lavoro moltissimi operai) uno di quei *veri repubblicani*, di quelle *forze vive*, che Edmondo About ricorda nel suo libro "Il lavoro ..."

Torrenieri non tardò a risorgere a nuova vita grazie appunto alle benemeritenze di lui.

Grassi Eugenio, Galassi Vincenzo, Castelli Guido, Farnetani Emanuele, Mantengoli Francesco. —

Giovani generosi, già combattenti come altri dei sunnominati belli per la nobiltà del sacrificio compiuto per la purezza del loro ideale la fiamma del loro patriottismo sono degni del nostro affetto riconoscente.

Baccinetti Guido. — Accollatario di lavori, raccoglie molta stima in Montalcino e fuori per la sua rettitudine e attività.

Ricci Ferruccio. — Non è nuovo agli elettori avendo fatto parte del Consiglio comunale per dignamente diversi anni.

Sono gli altri buoni cittadini, egualmente meritevoli dei nostri suffragi.

I combattenti e le elezioni

Nel recarci domenica alle urne vediamo presente il nobile appello lanciato dai generosi reduci dalle trincee.

I combattenti chiamano a raccolta tutti gli onesti, quanti si sentono italiani per poter così efficacemente controbattere le forze bolsceviche intente a conquistare le Amministrazioni degli Enti locali per fare opera dissolutrice, scorretta e settaria.

Il loro appello è la più sferzante condanna dell'agitazione massimalista. Sta a noi il seguire il saggio consiglio che dai generosi combattenti ci viene votando compatti la lista del blocco dei partiti dell'ordine.

Operai, contadini, se gli affetti così dolci di famiglia, di Patria, vi accarezzano ancora l'animo, — se non volete (e nessuno dei buoni può volere) la rovina della Nazione date il voto ai candidati che qui presentiamo.

Insieme ad uomini di esperienza e

di larghe vedute, ci sono giovani di pure e sane energie, capaci di amministrare la cosa pubblica, con criteri retti e ordinati pure assecondando con largo ed aperto spirito le esigenze dei tempi.

Le elezioni e gli agrari

La Confederazione Generale dell'Agricoltura, preoccupandosi giustamente delle conseguenze che potranno avere — specie nei Comuni rurali — le elezioni amministrative, diresse giorni or sono una circolare a tutte le Associazioni agrarie confederate incitandole a interessarsi seriamente e attivamente della lotta opponendosi così al prevalere di ogni e qualsiasi forma, palese o larvata, di azione rivoluzionaria, contribuendo inoltre a cementare, nella maggiore possibile ampiezza, l'intesa fra tutti coloro che degli organi amministrativi locali dello Stato non vogliono che si usi come arma di lotta contro lo Stato stesso.

Vogliamo augurarci che nelle attuali lotte amministrative gli agrari non siano degli assenti ma lavorino sulla base delle direttive tracciate dal Comitato Centrale della loro organizzazione.

Chi di essi disertasse la lotta sarebbe un traditore ed un vile.

Gli agrari e tutti i buoni cittadini ricordino del motto: *Guai ai vinti!*

Prof. comm. Pio Colombini

Designato dal blocco dei partiti dell'ordine a rappresentarci nel Consiglio Provinciale di Siena, il prof. comm. Pio Colombini non ha bisogno di presentazione; tanto è stimato il suo nome, tanta è la simpatia riverente che raccoglie a Montalcino e fuori.

Vanta una carriera scientifica altrettanto rapida quanto brillante, piena di legittime soddisfazioni.

Già, prima ancora dei Congressi di Medicina a Londra (1910-1914) era noto il suo nome anche all'estero per i numerosi lavori, da lui pubblicati e che spesso hanno richiamato l'attenzione dei più insigni Dermatologi.

Onore e vanto della nostra Montalcino, il Colombini iniziò la carriera scientifica a Siena quale Aiuto del chiarissimo prof. Barduzzi nella Clinica Dermosifilopatica in quella Università e conseguendovi la Libera Docenza per titoli nella disciplina da Lui professata.

Da Siena andò professore straordinario all'Università di Sassari, e da qui, dopo poco, per designazione di concorso a quella di Cagliari dove conseguì la promozione a professore ordinario.

A Cagliari, dopo due anni di insegnamento, e cioè nel 1910, si vide designato all'alto ufficio di Rettore di quella R. Università, e là lo raggiunse poi il voto della Facoltà Medica della Università di Modena, che lo chiamava con volontà unanime dei colleghi a ricoprire la Cattedra di Clinica Dermatologica.

Nell'insigne Università di Modena emerse subito fra tutti i docenti per la dignità della vita e l'alto intelletto, per il suo valore e la grande bontà del suo

cuore. Nè passò molto che ad unanimità fu eletto Rettore; — onorifico ufficio al quale è stato riconfermato interrottamente con votazione plebiscitaria per ben quattro volte.

Di quanto sensibile incremento per l'Ateneo di Modena sia stata la sua attività, l'opera sua, — quale prezioso contributo Egli abbia dato con impeto di volontà e di amore al rifiorimento di quel glorioso Studio, tutti sappiamo. Ne sono, del resto, una bella attestazione i sentimenti di viva simpatia e di riverente gratitudine che per Lui, tanto benemerito, nutrono colleghi, scolari e l'intera cittadinanza modenese.

Niun dubbio che questo stesso fervore di attività energica ed illuminata, questo medesimo tesoro di competenza e di esperienza, porterà il prof. Colombini — se eletto — nel Consiglio Provinciale della nostra Siena.

Sta a voi, o Elettori dei Mandamenti di Montalcino, il dimostrare, votando compatti per un cittadino così insigne, che avete in pregio la cultura e la civiltà, la dottrina e la virtù del bene.

Cav. Giulio Grisaldi Del Taia

Caratteristica figura di gentiluomo democratico e popolare, svelto ed agile nonostante i 69 anni d'età, appassionato della musica e dell'arte drammatica, questo nei tratti più salienti, è il cav. Giulio Grisaldi Del Taia. Al culto delle arti belle, per le quali è stato vero mecenate, egli, però, ha saputo accoppiare le cure assidue dell'agricoltura, della pubblica amministrazione, di ogni opera patriottica ed umanitaria.

Le case dei suoi poderi, infatti, sono modelli del genere, nuove o rinnovate, comode, igieniche.

Ha sempre tenuto numerosi operai, e da vari mesi spende in salari circa L. 800 al giorno.

E' stato due volte assessore di Siena come della nativa città, dal 1914, è Consigliere comunale e provinciale. Ha appartenuto altresì lungamente alle rappresentanze dei Comuni di Monteroni d'Arbia e di Castelnuovo Berardenga.

Del Municipio di Buonconvento fa parte interrottamente dal 1879, quando semplice Consigliere, quando Assessore e Pro sindaco, come attualmente.

In Siena, poche sono le Associazioni che non lo hanno avuto componente o amministratore zelante e coscienzioso, a cominciare dalla importante Società di esecutori di pie disposizioni, fino alle Filarmoniche ed alle popolari contrade.

Tenne pure splendidamente la Presidenza del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana.

Non è oratore, ma espone bene le sue opinioni, e, quel che più monta, quando ha preso a cuore una cosa, non l'abbandona più finchè non abbia conseguito l'intento.

A Buonconvento, il teatro, la bella fabbrica dell'Asilo infantile, la vittoria per la vicinanza della Stazione, l'acquedotto, la luce elettrica, il progetto ed il mutuo già ottenuto per le case popolari, sono in massima parte frutto dell'interessamento che il sig. Del Taia, battagliero ed instancabile, ha dato via via all'incremento del paese. Devoto sinceramente alle patrie istituzioni, iscritto all'Associazione liberale riformatrice senese, e tra i fondatori del giornale «L'Era Nuova» si è addimostato tuttavia tollerantissimo e conciliante con i partiti estremi, e siamo convinti che, se non fosse la proclamata intransigenza, tanto fuor di proposito nel campo amministrativo, anche da quelli egli raccoglierebbe numerosi suffragi.

Se questo gentiluomo e galantuomo potrà tornare al Consiglio provinciale a rappresentare il nostro Mandamento, siamo certi che adempierà nobilmente al mandato all'unico scopo del pubblico interesse.

Umberto Zingoni

Nato a Casciano in territorio di Murlo.

Uomo di tanta rettitudine, amantissimo del pubblico bene, raccoglie larga e meritata reputazione.

Nostre Corrispondenze

La voce degli elettori

DA CASTELNUOVO DELL'ABATE

Le elezioni amministrative di quest'anno devono trovarci concordi nel votare le liste del buon senso, cioè dell'ordine; perchè se vogliamo godere credito all'estero e dall'estero ci vengano materie prime ognuno occorre avere in Italia ordine e pace del lavoro fecondo.

Riguardo al prof. PIO COLOMBINI, è stata una felice scelta. Uomini come lui onorano un popolo che li elegge a propri rappresentanti nei pubblici consessi.

Tutti sanno — e lo sanno specialmente i castelnuovesi e i contadini — che la casa del prof. Colombini è aperta a tutti i malati, a tutti i sofferenti. Castelnuovesi e contadini sanno che egli è stato sempre disinteressatamente prodigo di consigli e di cure a tutti quanti hanno a lui ricorso.

Eleggere perciò questo medico sapientissimo e generoso a consigliere provinciale, dare a lui i nostri voti, dimostrerà che sentiamo e abbiamo riconoscenza.

Il Congresso del Partito Liberale

a Roma è stato dalla Direzione Centrale rinviato alla seconda quindicina del prossimo novembre.

La Direzione è convinta e fidente che l'azione spiegata in comune dal Partito Liberale e dai Partiti affini nella lotta amministrativa presente e la esperienza ottenuta con la lotta medesima, convinceranno sempre più gli uomini d'ordine della necessità di una grande organizzazione liberale democratica la quale indipendentemente dall'azione del Governo, sarà sola in grado di opporre una diga alla invasione comunista e rivoluzionaria che minaccia il frutto di tanti secoli di civiltà e di così tenace e paziente lavoro compiuto per la conquista delle pubbliche e private libertà.

I successi dei socialisti sono dovuti all'assenteismo dei Costituzionali.

« L' Era Nuova », di Siena, occupandosi dei risultati delle Elezioni amministrative già avvenute in vari Comuni della nostra Provincia si domanda :

« Sono le persone d'ordine *meno* od *più*? La *vampata* dell' incendio bolscevico ha veramente tutto inaridito e combusto, ed ha proprio conquistati tutti i cuori e le coscienze alla rossa bandiera della rivoluzione? No: questo scuserebbe la sconfitta d'oggi e di ieri e lo scotamento degli uomini d'ordine: ma non è la realtà. Guardiamoci intorno; **LE SCONFITTE DEI PARTITI DELL' ORDINE SONO QUASI TUTTE DOVUTE ALLA DISCORDIA ED ALL' ASSENTEISMO!** In molti paesi si è perso (vedi Castellina in Chianti) per soli 30 voti, ma con un' affluenza del 50 per cento soltanto dei votanti! In altri paesi si sono conquistati anche nove seggi su venti, votando soltanto il 35 per cento degli elettori (vedi Casteldelpiano)!

« Ciò prova (poiché i socialisti lontani o vicini ai seggi, con la pioggia o col bel tempo vanno tutti a votare) che se un 20, un 30 per cento di elettori in più fosse accorsa a compiere il proprio dovere, le sconfitte si sarebbero cambiate in vittorie ».

U'ubriacatura dei contadini

Si trasformano tutte le simpatiche e tradizionali abitudini in questo vorticoso confusionismo di idee e di partiti: alla maggiolata che i poeti della montagna, seminando profumati fiori di ginestra in ogni paese, cantavano inneggiando all'amore, ad ogni inizio di primavera, succedeva il canto al sole dell'avvenire: alle geniali canzoni di gruppi di giovani e ragazze nelle aie coloniche per la trebbiatura della prima messe si sostituiscono oggi in molti luoghi gli inni alla rivolta.

L'amore dei cantori della montagna si trasforma così in lotta di classe; lo spensierato canto della trebbiatura, che in una simpatica fusione di contentezza acciunava proprietario e colono, trasformasi oggi in odio di classe, e più che di classe di uomo ad uomo. In tal modo, per i veleni assorbiti, si è fatalmente modificata l'anima un di generosamente impulsiva del nostro popolo, che ormai (specie nelle classi meno elevate) privo di ogni fede, senza idealità, si mostra solo disposto ad abbeverarsi alle fonti dell'odio e del più sfrenato egoismo individuale.

Ma dove una tale trasformazione riesce inapplicabile ed ingiusta è nel colono il quale nella sua scarsa ed insufficiente educazione politica dimostra la più perfetta ignoranza irraggiungendosi nelle file dei partiti più estremi. Egli tribbia: raccoglie il prodotto delle sue fatiche, un prodotto che gli è più che sufficiente e che gli permette anche d'incassare in avanzo diversi biglietti da mille che colloca subito a frutto, e tribbia al canto di « Bandiera rossa » e di inni del futuro comunismo! Ma è egli un illuso od un incosciente?

Il contadino, e specialmente il contadino mezzadro della Toscana non può essere un socialista e tanto meno un massimalista, un comunista; egli non è che il socio di una industria che è rappresentata dal podere, e che egli ha tutto l'interesse di farlo fruttare più che sia possibile, in quanto che la metà di questo fruttato, qualunque esso sia, anche dieci volte superiore ai suoi bisogni, entra in tasca sua; quindi esso è capitalista più dello stesso proprietario, in quanto che è per metà usufruttuario di un capitale senza pagare tasse e risentire danni che eventualmente

possa subire detto capitale, e perciò i suoi interessi non possono essere che individuali, personali, e non collettivi, comunisti come predicano e vogliono quelle stesse organizzazioni socialiste delle quali egli è oggi entrato a far parte.

Tutto questo ancora il contadino non ha compreso o non ha voluto comprendere, ed è corso ad arruolarsi nelle file estreme per la rivendicazione dei propri diritti, per inneggiare a quel comunismo che mira alla abolizione della proprietà privata, quindi anche di quella che oggi per proprio uso e consumo sfrutta il colono.

Il colono fu recentemente chiamato alla Camera il *pescecane* della campagna; la frase fu infelice e naturalmente i rispettivi segretari delle Federazioni coloniche si guardarono bene dal propagarla; ma essa fu realmente pronunciata e tale è l'intimo concetto che dei coloni mezzadri ha il partito socialista, il quale si vale di questa gente di campagna solo per ingrossare il numero dei propri tesserati e per avere organizzazioni ben compatte in tutte le lotte di classe ed elettorali che esso ingaggia anche se, come quella agricola, sono spesso ingiuste.

Quando il colono guarirà da questa dannosa ubriacatura e tornerà a comprendere che il suo maggiore benessere non sta nel canto di « Bandiera rossa » o nella rivoluzione, ma nella più cordiale collaborazione con il proprietario perché il podere è un'industria che più frutta, più rende in quanto è maggiore l'accordo e la volontà di lavorare fra i soci? Ed il colono non è forse il socio del proprietario del podere?

Speriamo che nell'interesse di tutti questo ravvedimento avvenga presto.

Il segreto di ogni civile convivenza prospera e forte, risiede nell'equilibrio e nell'armonia delle varie forze nazionali, non nell'asservimento delle une o nel predominio delle altre.

La terra non è avara. Essa dà tutto quanto può dare quando l'amore per essa si dispiega insieme alla buona volontà di farla produrre.

Agricoltore, rivolgiti alla tua terra le cure più assidue. Il fecondo lavoro sarà ricompensato quando dalle zolle ben lavorate e giudiziosamente fertilizzate, sortiranno le pingui spighe d'oro che ci daranno abbondante il primo nostro alimento.

Il cav. avv. Angelo Rosini,

prima ancora dell'adunanza elettorale del 20 settembre in Montalcino, aveva manifestato agli amici la sua intenzione di non presentarsi nelle prossime elezioni amministrative.

Malgrado le insistenze fattegli, è rimasto fermo nella presa determinazione.

Basta richiamare alla mente il suo premuroso e illuminato interessamento ai maggiori e più importanti problemi che in quest'ultimo decennio si sono di-

battuti nel Consiglio provinciale di Siena, nel Consiglio del nostro Comune ed in altri Consessi, perché i buoni cittadini, gli onesti di tutti i partiti dell'ordine, si sentano dispiacenti della irrevocabile decisione dell'egregio, carissimo uomo.

Figlio di una gentildonna della nobile famiglia Clementi, tra le più antiche famiglie di Montalcino e fra le più onorate per tradizioni di bontà e di saggezza, l'avv. Angelo Rosini è un professionista di valore, stimato nella sua Siena diletta e fuori, un uomo che dava ancora affidamento di portare nell'amministrazione della cosa pubblica un tesoro di esperienze e di cognizioni, di competenza e di attività.

Consigliere e Deputato provinciale, membro della Commissione di assistenza e beneficenza pubblica, del Consiglio provinciale sanitario e di quello scolastico, Consigliere del nostro Comune, parte non meno autorevole dei testé disciolti Comitati di assistenza civile nella sua Siena e qui in Montalcino, l'avv. Rosini si è rivelato in ogni campo degno dei mandati ricevuti, sempre sollecito a compiere un dovere di bene, sempre pronto a giovare agli interessi delle nostre popolazioni.

Sarebbe troppo lungo seguirlo nell'opera da lui spiegata in tutti gli uffici ricoperti. Volendo solo accennare a quella svolta qui in Montalcino come Consigliere comunale ricordiamo che fu l'avv. Angelo Rosini, il quale riesci ad ottenere dalle signore Cervini l'acquisto dell'acqua del Vivo e poté così sottrarre il Comune dalle noie della espropriazione forzata e dall'andare incontro a spese e a lungaggini;— ricordiamo che l'interessamento suo per l'impianto telefonico, per l'impianto elettrico, per il servizio automobilistico Montalcino Torrenieri e per quello Montalcino Buonconvento Siena, fu continuo, tenace, ed oggi gli è certamente di carezza all'animo vedere la nostra Montalcino provveduta di acqua pura e salubre e di servizi utili, che sono un portato del progresso e della civiltà:— ricordiamo gli aiuti finanziari concessi dal Governo mercè anche le sue premure allo Spedale e all'Educatore di S. Caterina;— ricordiamo, infine, che è con interpellanze alla Giunta e con la calda parola nelle sedute consiliari sollecitò sempre la esecuzione di lavori per ovviare ai danni e agli inconvenienti della disoccupazione.

Aggiungiamo che ogni iniziativa, ogni opera, diretta al bene degli operai ebbe sempre dall'avv. Rosini pronta e fervida adesione. Giacché ben pensa l'egregio, carissimo gentiluomo; Compito delle classi superiori e più colte è di provare ai lavoratori come sia possibile « provvedere ai loro bisogni, ai loro interessi legittimi di classe, serbandosi in-

colume il retaggio fondamentale della Nazione ».

Tale l'amministratore, sperimentato ad autorevole, tale l'uomo e il cittadino amato e stimato, al quale mandiamo da queste colonne un affettuoso riverente saluto.

CRONACA

Il XX Settembre a Montalcino.

La storica data venne festeggiata con la esposizione di bandiere agli edifici pubblici, agli Istituti, alle sedi delle Società di previdenza, e a moltissime case private.

La sera avemmo la inaugurazione della luce elettrica — una bella luce — e servizio della Musica sotto il loggiato di piazza Margherita.

Dopo gl'inni patriottici, marcia Reale e inno di Garibaldi, benissimo diretta dal giovane sig. Annibale Vegni la musica eseguì alcuni concerti raccogliendo unanime consenso di applausi.

Di avere nuovamente l'impianto elettrico, questo portato di progresso e di civiltà, era desiderio vivissimo di tutti, e noi, oggi vogliamo manifestare un sentimento di riconoscenza anche all'egregio cav. Cesare Capaccioli, che spiegò opera pronta ed efficace tutte le volte occorreva vincere difficoltà e lungaggini.

Firmato da alcuni cittadini, venne spedito all'on. Luzzatto questo telegramma:

On. Luzzatto

R o m a

Amici montalcinesi pensando vantaggi derivanti nuovo impianto elettrico testè inaugurato, dovuto unicamente interessamento Vossignoria, mentre riconfermano loro ammirazione vostra indefessa opera, ringraziano plaudendo.

Il **Consiglio comunale** si riunì nuovamente la mattina del 23 corrente presenti gli assessori Anatrini, cav. Caselli, avv. Tamanti ed i consiglieri avv. cav. Rosini, prof. Barni, cav. Nozzoli Giulio, Nozzoli C., Sebastiani, Cappelli e Bindocci.

Presidente il sindaco ing. cav. Costanti

Venne approvato in seconda lettura il mutuo da contrarsi con la Cassa di Risparmio del Monte dei Paschi di Siena.

Fu deliberato inoltre di contribuire con L. 500 alla sottoscrizione dei danneggiati dal recente terremoto, e furono inviati telegrammi a S. M. il Re ed al Sindaco di Roma inneggianti al cinquantesimo anniversario dell'unità italiana.

Ministro Real Casa — Roma

Prego E. V. rassegnare S. M. il Re devoti omaggi questa Civica Rappresentanza storica ricorrenza oggi affermando vera unità italiana finalmente compiuta entro naturali confini mercè eroismo sublime nostro valoroso esercito.

Sindaco Ing. Costanti

Sindaco — Roma

Storica ricorrenza data che diede Patria nostra unità per eroismo sublime recente rafforzato suoi naturali confini per fede sacrifici Re e popolo giunga saluto memore questa Civica Rappresentanza a V. S. pregandola rappresentarla odierni

festeggiamenti.

Sindaco Ing. G. Costanti

Ecco le risposte:

Sua Maestà ha appreso con vivo compiacimento la patriottica manifestazione e ringrazia del saluto molto cortese. Mattioli.

Roma, 22 settembre 1910

Roma, facendo voti che l'unità della Patria solennemente celebrata nel cinquantenario della sua redenzione sia unità di spiriti e di opera feconda, ricambia l'augurale saluto rivoltele con sentimento profondo e con fede sicura negli alti destini per cui l'Italia fu sempre grande nella storia del mondo.

Il Sindaco Apolloni

Unione Operaia di mutuo soccorso. — Domenica alla sede sociale fu tenuta l'adunanza generale.

Venne data lettura del Bilancio consuntivo 1919 e della relazione dei revisori affermando il felice andamento del Sodalizio tanto da ottenere nel decorso anno un utile netto di lire 637,31.

Verbale di remissione di querela

L'anno 1920 il 9 settembre in Montalcino, nell'Ufficio Pretura, avanti il sig. avv. D'Amato pretore assistito dall'infrascritto suo cancelliere, sono personalmente comparse Marcucci Antonietta di Angelo, di anni 21, e Chechi Vittoria di Giovanni di anni 33 da Montalcino.

Marcucci Antonietta dichiara di far remissione dalla querela sporta avanti quest'ufficio il 7 agosto p. p. per diffamazione e ingiurie contro Chechi Vittoria la quale dichiara di accettarla e di deplorare di avere offesa l'integrità morale della Marcucci attribuendole un fatto disonorevole pel quale giustamente si è querelata; — fatto inventato di sana pianta ed attribuito incooscienza a un momento di esaltazione mentale.

Ringrazia al tempo stesso la Marcucci dell'atto generoso che compie col desistere dalla querela.

Letto, confermato e firmato meno dalla Chechi analfabeta.

Cancelliere f. Santini

ORARIO Delle Linee Automobilistiche

Siena-Montalcino	
Partenza da Siena	ore 17,45
Arrivo a Montalcino	« 20
Partenza da Montalcino	« 7
Arrivo a Siena	« 9,15
Siena-Greve-Firenze	
Partenza da Siena	ore 14,30
Arrivo a Firenze	« 20
Partenza da Firenze	« 5
Arrivo a Siena	« 10,30
Siena-Grosseto	
Partenza da Siena	ore 15,30
Arrivo a Grosseto	« 20,20
Partenza da Grosseto	« 6,
Arrivo a Siena	« 10,50

Il Prof. Dott. Adamo Moscucci
ha ripreso in Siena le sue consultazioni
Medicina interna e Malattie dei Bambini
Via Cavour n.º 38 p.º 2. SIENA

ADOLFO TEMPERINI, Direttore responsabile
Montalcino, Tip. l'Elce

GABINETTO DENTISTICO

diretto dal Cav. Dott. GAETANO POZZI, Medico Chirurgo
SIENA - Piazza del Campo (con ingresso Via del Casato, 1) SIENA

*Vi si eseguono lavori di Protesi Dentaria su tutti i sistemi
con la massima sollecitudine e precisione.*

Specialità di Lavori in Oro

ESTRAZIONE DI DENTI SENZA DOLORE (metodo speciale proprio)

OTTURAZIONI E INTARSI IN ORO, PLATICO E PORCELLANA

ORARIO - Giorni feriali dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16.

Giorni festivi dalle 10 alle 12.

TIPOGRAFIA L'ELCE